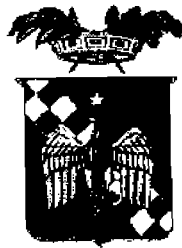


Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Mercoledì 23 dicembre 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 529 del 22.12.09

Consiglio Provinciale. Donazioni per 55 associazioni di volontariato

Seduta all'insegna della solidarietà per il consiglio provinciale di Ragusa che ha chiuso l'anno con 55 donazioni. Una pleora di associazioni no profit, di cooperative sociali hanno ricevuto un sostegno economico da parte del Consiglio Provinciale che da anni caratterizza la sua seduta di fine anno manifestando così la vicinanza alle categorie più deboli. Il presidente del consiglio provinciale Giovanni Occhipinti ha rimarcato questa scelta dell'intero consiglio che senza alcuna differenza di colore propende per un fine anno dalla parte dei più deboli. "Mi sento commosso – ha detto Occhipinti – perché questa seduta del Consiglio che delibera donazioni per diverse associazioni della provincia ci permette di mettere la politica al servizio del sociale". Anche il presidente della Provincia Franco Antoci ha sottolineato il ruolo delle Istituzioni per stare vicino alle associazioni impegnate nel sociale in un momento di grande difficoltà economica per le famiglie. Ma tutti gli interventi dei capigruppo consiliari e dei consiglieri sono stati incentrati sulla "buona prassi istituita dal Consiglio per una solidarietà concreta. Salvatore Moltisanti (Fi), Bartolo Ficili (Udc), Enzo Pelligra (An), Silvio Galizia (Gruppo Misto), Ignazio Nicosia (As), Ignazio Abbate (Sd), Angela Barone (Pd), Giovanni Iacono (Idv), Piero Barrera (Mpa), Giuseppe Mustile (Prc) hanno sottolineato con vari argomenti e citazioni pregnanti il servizio che la politica e le istituzioni hanno reso alla comunità con quest'atto di solidarietà. Mustile ha specificato che la "politica è carità" perché si mette a disposizione delle classi deboli. La seduta dal consiglio provinciale è stata allietata dal coro "Mariele Ventre" di Ragusa diretto da Giovanna Guastella.

Di seguito l'elenco delle associazioni che hanno ricevuto le donazioni, comune per comune. Vittoria: la Beautiful Days, la Girotondo, l'AIFFAS, Piccole Stelle, la Società Operaia Ferdinando Iacono, l'Emergency, l'Ass. per i Diritti Umani, Circolo Valle d'Ippari della Lega Ambiente, Centro accoglienza Spirito Santo e l'ANFFAS di Scoglitti; Ragusa: l'AMNIL, SOS Emergenza Sociale, la Prometeo, la S. Angela Merici, l'UNITALSI, l'ADAM, l'Ass. Ital. Sclerosi Multipla, la Casa Rosetta, la Casa di riposo Maria Schininà, la Girotondo, la Crisalide, l'AVIS, l'ASSAP OO.PP. Riunite, le suore Orsoline della Sacra Famiglia, il Centro Diurno CSR, la Panta Rei, l'AIAD e Vita Nuova; Modica: la Piccoli Fratelli, l'AGESCI, la parrocchia San Teodoro, la Società di Mutuo Soccorso, la Santa Teresa di Gesù Bambino, l'UNITALSI, la parrocchia San Pietro Apostolo, la Coop. Il Sole, l'Ass. Grazia Minicuccio, la Casa Don Puglisi, le Suore Carmelitane Missionarie di santa Teresa, la Società Operaia di Cultura e Mutuo Soccorso di Frigintini; Ispica: il Circolo ENAL, la Don Bosco, la Basilica Santa Maria Maggiore; Chiaramonte Gulfi: la Confraternita Maria SS della Misericordia; Pozzallo: Comunità Incontro, Suore Francescane della Carità; Giarratana: Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari; Scicli: Parrocchia Madonna del Carmine, l'Ist. Figlie del Divino Zelo, l'Ist. Maria SS del Rosario, l'Ass. Piccolo Principe di Donnalucata, la parrocchia Madonna delle Grazie di Sampieri, la parrocchia Cuore Immacolato di Maria di Cava d'Aliga; Monterosso Almo: parrocchia San Giovanni Battista, Il Consiglio provinciale, inoltre, come lo scorso hanno, ha istituito delle borse di studio da destinare agli orfani delle vittime del lavoro nel territorio provinciale, anche allo scopo di promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro.

(gm)



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 530 del 22.12.2009

Oggetto: L'assessorato Sviluppo Economico promuove i prodotti tipici iblei

Grande la partecipazione di pubblico ieri, nonostante la fredda serata, alla degustazione organizzata a Modica in Piazza Matteotti, dall'Assessorato Sviluppo Economico della Provincia Regionale, per promuovere le produzioni agricole, zootecniche ed enogastronomiche locali.

L'iniziativa, fortemente voluta dall'Assessore Enzo Cavallo, è stata realizzata per sottolineare la qualità delle produzioni tradizionali iblee e per incoraggiare il loro consumo. L'occasione ha visto presenti, tra gli altri, qualificati testimonial come il Presidente Regionale di Slow Food Pippo Privitera, l'Ispettore Provinciale dell'Agricoltura Peppino Arezzo, il Direttore dell'Asca Giuseppe Cicero, il responsabile zonale della Coldiretti Franco Savarino ed i rappresentanti dei Consorzi di Tutela del Formaggio Ragusano DOP Giovanni Belluardo e dell'Olio DOP Monti Iblei Salvatore Spatola.

“Dopo avere partecipato, quale partner di primo piano – ha dichiarato l'assessore Cavallo - alle diverse iniziative che hanno avuto luogo sul territorio abbiamo voluto creare direttamente una occasione degustativa e promozionale col chiaro proposito di favorire al massimo il consumo dei nostri prodotti, non solo nell'interesse dei produttori e dei consumatori ma anche per orientare verso una alimentazione sana, genuina e garantita sulla provenienza e in termini di sicurezza, con l'invito rivolto a tutti a vivere le prossime festività con a tavola i prodotti Iblei.

La presenza e la testimonianza dei responsabili del mondo agricolo e di Slow Food - ha continuato Enzo Cavallo - è servita a confermare un impegno imprenditoriale che punta tutto sulla qualità ed un convinto riconoscimento delle enormi potenzialità di un territorio capace di esprimere una ampia gamma di vere e proprie “eccellenze” apprezzate ovunque e da tutti e, proprio per questo, da valorizzare e preferire al momento della spesa.”

La degustazione, che ha consentito ai numerosi partecipanti, di assaporare i principali prodotti tradizionali della zona e della Provincia, è stata accompagnata dal messaggio col quale, appunto, è stato rivolto l'invito ai consumatori a preferire sempre la cucina locale e a scegliere le produzioni, un messaggio avvalorato dall'apprezzata qualità di tali produzioni e dalla bontà e dalla genuinità degli alimenti e delle prelibatezze che con essi si possono preparare.

ar



CONSIGLIO AP

Solidarietà, la Provincia chiude con 55 donazioni

Seduta all'insegna della solidarietà per il Consiglio provinciale di Ragusa che ha chiuso l'anno con 55 donazioni. Una ple-tora di associazioni no profit, di cooperative sociali hanno ricevuto un sostegno economico. Il presidente del consiglio

provinciale Giovanni Occhipinti ha rimarcato questa scelta dell'intero Consiglio che senza alcuna differenza di colore propende per un fine anno dalla parte dei più deboli.

Anche il presidente della Provincia Franco Antoci ha sottolineato il ruolo delle istituzioni per stare vicino alle associazioni impegnate

nel sociale. Di seguito l'elenco delle associazioni che hanno ricevuto le donazioni, Comune per Comune. Vittoria: la Beautiful Days, la Girotondo, l'Aiffas, Piccole Stelle, la Società Operaia Ferdinando Iacono, l'Emergency, l'Ass. per i Diritti Umani, Circolo Valle d'Ippari della Lega Ambiente, Centro accoglienza Spirito Santo e l'Anffas di Scoglitti; Ragusa: l'A-

minil, Sos Emergenza Sociale, la Prometeo, la Sant'Angela Merici, l'Unitalsi, l'Adam, l'Ass. Ital. Sclerosi Multipla, la Casa Rosetta, la Casa di riposo Maria Schininà, la Girotondo, la Crisalide, l'Avis, l'Assap Opere Pie Riunite, le suore Orsoline della Sacra Famiglia, il Centro Diurno Csr, la Panta Rei, l'Aiad e Vita Nuova; Modica: la Piccoli Fratelli, l'Agesci, la parrocchia San Teodoro, la Società di Mutuo Soccorso, la Santa Teresa di Gesù Bambino, l'Unitalsi, la parrocchia San Pietro Apostolo, la Coop. Il Sole, l'Ass. Grazia Minicuccio, la Casa Don Puglisi, le Suore Carmelitane Missionarie di santa Teresa, la Società Operaia di Cultura e Mutuo Soccorso di Frigintini; Ispica: il Circolo Enal, la Don Bosco, la Basilica Santa Maria Maggiore; Chiaramonte Gulfi: la Confraternita Maria SS della Misericordia; Pozzallo: Comunità Incontro, Suore Francescane della Carità; Giarratana: Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari; Scidi: Parrocchia Madonna del Carmine, l'Ist. Figlie del Divino Zelo, l'Ist. Maria Ss del Rosario, l'Ass. Piccolo Principe di Donnalucata, la parrocchia Madonna delle Grazie di Sampieri, la parrocchia Cuore Immacolato di Maria di Cava d'Aliga; Monterosso Almo: parrocchia San Giovanni Battista. Il Consiglio ha istituito delle borse di studio da destinare agli orfani delle vittime del lavoro.

M. B.

CONSIGLIO PROVINCIALE. La seduta alla Camera di Commercio. Presente il Coro «Ventre»

Solidarietà, doni a 55 associazioni da viale del Fante

●●● Seduta all'insegna della solidarietà per il consiglio provinciale che ha chiuso l'anno con 55 donazioni. Una pleora di associazioni no profit, di cooperative sociali hanno ricevuto un sostegno economico da parte del Consiglio Provinciale che da anni caratterizza la sua seduta di fine anno manifestando così la vicinanza alle categorie più deboli. Il presidente del consiglio provinciale Giovanni Occhipinti ha detto: «Mi sento commosso - ha detto Occhipinti - perché questa seduta del Consiglio che delibera donazioni per diverse associazioni della provincia ci permette di mettere la politica al servizio del sociale». Anche il presidente della Provincia Franco Antoci ha sottolineato il ruolo delle istituzioni per stare vicino alle associazioni impegnate nel sociale. Ma tutti gli interventi dei capigruppo consiliari e dei consiglieri sono

stati incentrati sulla "buona prassi" istituita dal Consiglio per una solidarietà concreta. La seduta del consiglio provinciale è stata allietata dal coro "Mariele Ventre" di Ragusa diretto da Giovanna Guastella. Queste le associazioni che hanno ricevuto le donazioni. Vittoria: Beautiful Days, Girotondo, AIF-FAS, Piccole Stelle, Società Operaia Ferdinando Iacono, Emergency, Ass. per i Diritti Umani, Circolo Valle d'Ippari della Lega Ambiente, Centro accoglienza Spirito Santo e l'ANFFAS di Scoglitti; Ragusa: AMNIL, SOS Emergenza Sociale, Prometeo, S. Angela Merici, UNITALSI, ADAM, Ass. Ital. Sclerosi Multipla, Casa Rosetta, Casa di riposo Maria Schininà, Girotondo, Crisalide, AVIS, ASSAP OO.PP. Riunite, suore Orsoline della Sacra Famiglia, Centro Diurno CSR, Panta Rei, AIAD e Vita Nuova; Modica: Piccoli Fratelli, AGESCI, parroc-



Giovanni Occhipinti consegna la targa a Giuseppe Guglielmino

chia San Teodoro, Società di Mutuo Soccorso, Santa Teresa di Gesù Bambino, UNITALSI, parrocchia San Pietro Apostolo, Coop. Il Sole, Ass. Grazia Minicuccio, Casa Don Puglisi, Suore Carmelitane Missionarie santa Teresa, Società Operaia di Cultura e Mutuo Soccorso di Frigintini; Ispica: Circolo ENAL, Don Bosco, Basilica Santa Maria Maggiore; Charamonte Gulfi: Confraternita Maria SS della Misericordia; Pozzallo: Comunità Incontro, Suore Francescane della Carità; Giarratana: Suore Francescane dell'Immacolata Concezio-

ne di Lipari; Scicli: Parrocchia Madonna del Carmine, Ist. Figlie del Divino Zelo, Ist. Maria SS del Rosario, Ass. Piccolo Principe di Donnalucata, parrocchia Madonna delle Grazie di Sampieri, parrocchia Cuore Immacolato di Maria di Cava d'Aliga; Monterosso Almo: parrocchia San Giovanni Battista. Il Consiglio provinciale, inoltre, come lo scorso hanno, ha istituito delle borse di studio da destinare agli orfani delle vittime del lavoro nel territorio provinciale, anche allo scopo di promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro. (G.N.)

Riunione dell'assise provinciale alla Camera di Commercio **Il Consiglio si dà alla solidarietà provvidenze a 55 associazioni**

Il consiglio provinciale concede il bis, replicando una seduta all'insegna della solidarietà. Consiglieri dal cuore "grande", dunque, alla vigilia di Natale visto che altri 55 gli organismi operanti nel sociale hanno beneficiato delle provvidenze.

«Senza riferimento di colore politico – ha spiegato il presidente del consiglio, Giovanni Occhipinti, – poco prima di Natale il consiglio mostra un occhio di riguardo per i più deboli. In questo caso, mettiamo la politica al servizio del sociale». Anche il presidente della Provincia, Franco Antoci, ha voluto sottolineare il ruolo delle istituzioni che devono stare vicine alle associazioni impegnate nel sociale.

La seduta, peraltro, è stata allietata dal coro "Mariele Ventre" diretto da Giovanna Guastella. Ecco le associazioni beneficiarie. **Vittoria:** Beautiful Days, Girotondo, Aiffas, Piccole Stelle. Società operaia Ferdinando Iacono, Emergency, Associazione per i diritti umani, circolo Lega Ambiente, Centro Spirito santo, Anf-



Il presidente del consiglio Giovanni Occhipinti consegna un riconoscimento

fas; **Ragusa:** Annil, Sos Emergenza sociale, Prometeo, Angela Merici, Unitalsi, Adam, Aism, Casa Rosetta, Casa Maria Schiminà, Girotondo, Crisalide, Avis, Assap, suore Orsoline Sacra Famiglia, Csr, Panta Rei, Aiad, Vite nuove; **Modica:** Piccoli fratelli, Agesci, Parrocchia San Teodoro, Società Mutuo soccorso, Santa Teresa del Gesù, Unitalsi, Parrocchia San Pietro Apostolo, Il Sole, Grazia Minicuccio, Casa Don Puglisi, Suore Carmelitane, Società

operaia Frigintini; **Ispica:** circolo Enal, Don Bosco, Santa Maria Maggiore; **Chiaromonte:** Maria della Misericordia; **Pozzallo:** Comunità Incontro, Suore Francescane; **Giarratana:** Suore Francescane; **Scicli:** Madonna del carmine, Figlie del Divino zelo; **Maria del Rosario, Piccolo Principe, Madonna delle Grazie;** **Monterosso:** San Giovanni Battista.

Istituite anche alcune borse di studio per gli orfani delle vittime del lavoro. * (g.a.)

DEGUSTAZIONI. All'iniziativa ha aderito anche la condotta di Slow food

In piazza Matteotti le «eccellenze» dei prodotti tipici locali

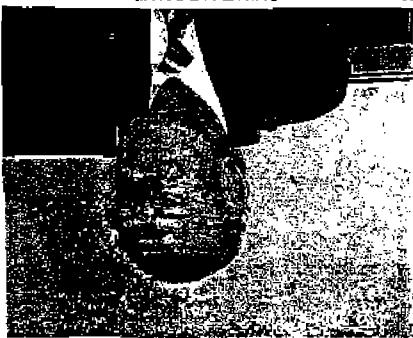
●●● La fredda serata di lunedì non ha dissuaso le centinaia di persone che hanno partecipato alla degustazione di prodotti locali, in piazza Matteotti, voluta dall'assessore provinciale allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo, per promuovere le produzioni agricole, zootecniche ed enogastronomiche locali. L'occasione ha visto presenti, tra gli altri, qualificati testimonial come il Presidente regionale di Slow Food, Pippo Privitera, l'Ispettore provinciale dell'Agricoltura, Peppino Arezzo, il Diretto-

re dell'Asca, Giuseppe Cicero, il responsabile zonale della Coldiretti, Franco Savarino, ed i rappresentanti dei Consorzi di Tutela del Formaggio Ragusano Dop, Giovanni Beluardo, e dell'Olio Dop Monti Iblei, Salvatore Spatola. "Dopo avere partecipato, quale partner di primo piano - dice l'assessore Cavallo - alle diverse iniziative che hanno avuto luogo sul territorio abbiamo voluto creare direttamente una occasione degustativa e promozionale col chiaro proposito di favorire al massimo

il consumo dei nostri prodotti, non solo nell'interesse dei produttori e dei consumatori ma anche per orientare verso una alimentazione sana, genuina e garantita sulla provenienza e in termini di sicurezza, con l'invito rivolto a tutti a vivere le prossime festività con a tavola i prodotti Iblei". La presenza e la testimonianza dei responsabili del mondo agricolo e di Slow Food è servita a confermare un impegno imprenditoriale che punta tutto sulla qualità ed un convinto riconoscimento delle enormi potenzialità di un territorio capace di esprimere una ampia gamma di vere e proprie "eccellenze" apprezzate ovunque e da tutti e, proprio per questo, da valorizzare e preferire al momento della spesa. (SAC)

«Parco, c'è un tavolo tecnico»

Ambiente. L'assessore Mallia interviene nel dibattito e chiarisce le modalità per la realizzazione



L'ASSESSORE PROVINCIALE SALVO MALLIA

L'assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione civile, Salvo Mallia, in relazione alle preoccupazioni esternate dai sindaci di Ragusa e Santa Croce Camerina Nello Dipasquale e Lucio Schermbart circa l'istituzione del Parco degli Iblei prende posizione in merito. «Ringrazio i sindaci di Ragusa e Santa Croce Camerina per l'interessamento mostrato verso le risorse naturali presenti sul nostro territorio ma per quel che concerne l'istituzione del Parco degli Iblei prendo posizione in merito. «Ringrazio i sindaci di Ragusa e Santa Croce Camerina per l'interessamento mostrato verso le risorse naturali presenti sul nostro territorio, ma per quel che concerne l'istituzione del Parco degli Iblei, né tanto meno per il Parco degli Iblei, già durante la prima fase del mio mandato ho ottenuto e sono in grado di garantire la pianificazione delle aree protette con la redazione dei piani di sistemazione delle Zone A e dei piani di gestione delle aree Sic. Invito i Comuni, i cui territori, ricadono all'interno delle zone B che, ad oggi, non sono stati alla redazione dei piani di utilizzo del territorio, ricadono all'interno delle zone B che, ad oggi, non sono stati

presentati né alla Provincia, né alla Regione». I sindaci non solo avevano manifestato le proprie preoccupazioni ma sono andati oltre. Il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, ha ad esempio provveduto a convocare una riunione per gennaio proprio per discutere assieme agli altri sindaci l'intera problematica e prendere posizione. Di recente anche l'on. Riccardo Minardo dell'MpA ha espresso preoccupazione per l'istituzione del parco. Interventi che comunque Mallia terrà in considerazione.

MICHELE BARBALLO

GEOLOGIA. Presentato in viale del Fante



Erosione delle coste iblee, ecco il Catalogo dei Capisaldi

●●● Presentato dall'assessore provinciale al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Salvo Mallia, il Catalogo dei Capisaldi della provincia di Ragusa. «Il catalogo - ha spiegato Mallia - è frutto del lavoro e dell'impegno profuso negli ultimi anni dai tecnici del settore Geologia. Esso è costituito da schede tecniche monografiche che rappresentano l'ubicazione e la descrizione di punti topografici (circa 90) istituiti dal settore Geologia e dislocati principalmente lungo la fascia costiera. Questo lavoro - continua l'assessore - nasce dall'esigenza di realizzare un monitorag-

gio continuo e costante del litorale ibleo. Si tratta di un lavoro certosino e d'eccellenza portato avanti dai tecnici, condiviso e stimolato dall'Amministrazione Provinciale, e che rappresenta un fondamentale punto di partenza per la progettazione e la realizzazione di interventi di salvaguardia e tutela del territorio». Il catalogo dei Capisaldi sarà a disposizione di tutti i tecnici del settore e presto sarà consultabile anche on-line e ci si è già attivati per l'organizzazione di un convegno informativo rivolto agli "addetti ai lavori" del nostro territorio. (GN)



L'assessore provinciale Momo Carpentieri nel parco attrezzato

Modica Natività con ben 150 figuranti **S. Giuseppe 'u Timpuni** **tra presepe vivente** **e "piccola Disneyland"**

MODICA. Sarà il nuovo parco di S. Giuseppe 'u Timpuni ad accogliere il presepe vivente. È l'amministrazione provinciale a promuovere l'evento nei giorni di Natale e Santo Stefano e di domenica 27. Dalle 17 alle 21, i viali, le zone a verde, gli spazi attrezzati della vasta area, inaugurata qualche giorno fa, sarà lo scenario del presepe, ma anche del Natale dei bambini.

«Sarà – spiega il vice presidente ed assessore provinciale Momo Carpentieri – una manifestazione innovativa. Non ci sarà infatti solo il presepe, ma tutta una serie di giochi ed attrazioni ad avere luogo in questo spazio che si adatta ad essere utilizzato – sottolinea inoltre Carpentieri – per molteplici esigenze».

Gli organizzatori hanno pensato ad un parco delle meraviglie con stand ed attrazioni disseminate lungo l'intero percorso. Sarà possibile cavalcare i pony, visitare la bottega degli artigiani, degustare le gusti, assaporare dolci e zucchero filato. Ci sarà pure il caldarrostaio, figura tipica della nostra tradizione, ed un albero

dei desideri, oltre ad una tenda a cura della Lav (Lega anti-vivisezione) provinciale dove sarà anche possibile adottare un animale.

Sono previste, inoltre, letture di fiabe, esibizioni di clown, giochi e magie ed uno spettacolo di burattini per una giornata che bambini e genitori potranno trascorrere in serenità ed allegria, lontano dai rumori della città, anche se il parco si trova inserito proprio al centro del tessuto urbano, con tanto di parcheggio a disposizione dei cittadini.

Il punto di attrazione dell'area attrezzata di San Giuseppe 'u Timpuni sarà il presepe vivente, che sarà sistemato in una loggia in pietra e lungo un percorso ben preciso. Sono 150 le comparse che animeranno il presepe, mentre gli attori del «Piccolo teatro» presteranno la loro voce e anche la loro presenza.

L'ingresso al parco delle meraviglie è di un euro e gratuito per i bambini. L'amministrazione provinciale ha investito 15 mila euro, cinque mila a serata, per la realizzazione dell'evento. - (d.g.)

Sopralluogo sulla messa in sicurezza **Scicli-Donnalucata** **Rotatoria pericolosa**

Leuccio Emmolo
SCICLI

La viabilità sulle arterie provinciali sotto osservazione a palazzo di viale del fante. La rotatoria di contrada Spinello, che regola il traffico tra la provinciale Scicli-Donnalucata e quella per Marina di Ragusa è stata oggetto di un sopralluogo da parte dei componenti della commissione Viabilità per verificare le condizioni dell'arteria.

Il presidente della commissione Raffaele Schembari ed i consiglieri Ignazio Abbate, Rosario Burgio, Giuseppe Mustile, Salvatore Moltisanti e Silvio Galizia hanno preso visione delle varie criticità di quell'incrocio, transitato da numerosi mezzi pesanti diretti sia al mercato ortofrutticolo di contrada Spinello che al porto

di Pozzallo.

In particolare, il dirigente del settore Viabilità Giancarlo Di Martino ed il geometra Salvatore Battaglia dell'Ufficio tecnico provinciale hanno illustrato ai consiglieri provinciali le problematiche della rotatoria, legate soprattutto alle acque piovane, e la sicurezza degli accessi laterali.

«È stato preso atto – spiega al termine del sopralluogo Schembari – dei vari e reali difetti che insistono sulla rotatoria. Abbiamo dato mandato all'Ufficio tecnico di predisporre, in un progetto, le corrette soluzioni da apportare per mettere in sicurezza l'importante tratto stradale provinciale. La commissione si è inoltre impegnata a fare inserire il progetto nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche della Provincia». •

Latte, resta la crisi del prezzo

Il prezzo del latte resta ancora un problema aperto in un'agricoltura e una zootecnia che soffrono la crisi. Per questo motivo la Unsic Modica, presieduta da Ignazio Abbate, ha inviato un documento al presidente della Regione e all'assessore regionale all'agricoltura, Cimino. "Il comparto agricolo zootecnico siciliano sta attraversando, già da più di un anno, un momento di grave crisi economica, sia il comparto del latte, che quello della carne, soffrendo ormai l'inaccessibile costo delle materie prime e dei costi di gestione - spiega Abbate - L'attuale ricavo dato dal prezzo bassissimo alla stalla sia della carne che soprattutto del latte, non riesce a coprire i costi di produzione causando gravi perdite alle aziende, ormai con i conti sempre più in rosso. L'ente Regione potrebbe intervenire con provvedimenti legislativi sia sul fronte dell'abbattimenti dei costi, che sostenendo i ricavi delle aziende. Ad esempio si potrebbe integrare il prezzo del latte erogando un contributo unitario (al litro), come incentivo alla promozione del latte, di qualità, siciliano, direttamente al produttore". Ma Abbate propone anche altre ipotesi di lavoro come tentare di regolare i sempre più impazziti mercati delle materie prime e abbattere i costi degli enti locali sulle bollette energetiche. Inoltre si chiede al referente del settore agricolo alla Regione di inserire nella nuova finanziaria regionale una voce a favore del comparto agricolo per risolvere la spina dorsale dell'economia siciliana. "Questi - continua Abbate - sono solo alcuni degli interventi che si potrebbero attuare per la ripresa del settore agricolo, che il governo nazionale oltre a non sostenere, lo penalizza pure, come l'approvazione dell'ultima ripartizione della extra quota latte, assegnata interamente alla regione padana. Le aziende zootecniche iblee sono più di 7500 e chiedono un intervento deciso e risolutivo alla Regione Siciliana per scongiurare una altresì chiusura delle attività". Abbate intende in questo modo, a capo dell'organizzazione di agricoltori e produttori zootecnici, sollevare nuovamente la questione e riaprire il dibattito sul prezzo del latte visto che resta ogni anno un problema da affrontare con assoluta determinazione.

M. S.

PROVINCIA. Il consigliere «rinnega» il documento

Dietrofront di Mandarà, ma l'interrogazione c'è

●●● Fa marcia indietro Salvatore Mandarà, consigliere provinciale di Forza Italia, e non presenta l'interrogazione al presidente della Provincia sul ruolo dell'ente di viale del Fante per le problematiche del centro storico di Ragusa. Anzi, per giustificare che la sua era stata «un'azione fuori luogo» come gli avevano fatto notare i colleghi Silvio Galizia, Giovanni Occhipinti, Marco Nani, Vincenzo Pitino e Giovanni Mallia, protocolla il 21 dicembre una nota indirizzata al presidente della Provincia nella quale si evince la marcia indietro: «Sottolineo che ogni eventuale

apporto da parte della Provincia potrebbe essere fornito solo in esito ad una attività di concertazione da avviare innanzitutto a livello extra-istituzionale proprio perchè gli interventi sui centri storici non rientrano fra le attività di diretta competenza dell'ente provinciale. Aggiungo - scrive Mandarà - che ad oggi nessuna interrogazione alla Provincia». Ma il consigliere di Forza Italia ha pensato bene prima di protocollarla di inviarla alla stampa e giustificando che il suo intervento era stato sollecitato il 12 dicembre scorso dalla associazioni di categoria. (GN)

I SOLDI DELLA PROVINCIA

SPORT

Progetto Piscina Diecimila euro alla «Body Club»

●●● Diecimila euro come partecipazione all'Associazione Body Club di Modica per la realizzazione del Progetto Ginnastica in acqua e corsi di nuoto per ragazzi portatori di handicap. La durata del progetto è di sette mesi, da dicembre a giugno 2010, ed è patrocinato dagli assessorati alle Politiche Giovanili ed ai Servizi Sociali. (*GN*)

NATALE 2009

Una parata di artisti per le fasce deboli Idea della «Quetic»

●●● L'associazione Quetic ha proposto alla Provincia una parata di artisti che coinvolgerà le associazioni disabili, le case famiglia, le opere pie ed i reparti di pediatria dell'Asp. Insomma, iniziative di Natale per le categorie deboli di Ragusa, Vittoria, Modica e Comiso. All'associazione la giunta ha deliberato una somma di 9.900 euro. (*GN*)

TIRO A VOLO

Manifestazione da cinquemila euro in contrada Minciucci

●●● È costata cinquemila euro alle casse della Provincia la manifestazione denominata «Insieme per il tiro a volo» che si è svolta a Modica, in contrada Minciucci, per l'organizzazione dell'Associazione Dilettantistica Tiro a Volo di Modica. All'iniziativa ha partecipato il cavaliere Luciano Giovannetti, responsabile tecnico per la nazionale di tiro a volo giovanile. (*GN*)

RASSEGNA ROCK

Due giornate al Teatro Tenda Deliberata la somma

●●● «The Christmas Rock 2009». È il titolo della rassegna a cui parteciperanno 8 band che si terrà il 26 e 27 dicembre al Teatro Tenda. L'organizzazione è stata affidata alla società Musica e Suoni di la Ferita Sebastiano & C di Catania. La giunta ha autorizzato una spesa complessiva di 13.200 euro. (*GN*)

BAROCCO NATALE

Prima edizione della sezione Ascom al costo di 4.500 euro

●●● La giunta provinciale è stata parte attiva nella manifestazione che si è svolta a Scicli e denominata «Barocco Natale» che il 19 e 20 dicembre ha celebrato la prima edizione. La manifestazione è stata realizzata dalla sezione comunale della Concommercio. La giunta è intervenuta con un contributo di 4.500 euro. Una manifestazione che ha promosso la città ed in particolare il suo centro storico. (*GN*)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

LA CRISI DI GOVERNO. Il presidente della Regione vuole convincere pezzi del Pdl e dell'Udc a confluire in Alleanza per l'Italia

Lombardo non azzererà la giunta Vanno via solo i superburocrati

● Le dimissioni degli assessori rinviate a lunedì. Il governatore chiede a Beninati di restare

Lunedì prossimo il governatore dovrà rinnovare in un sol colpo sia i 12 uomini della giunta che i 28 superburocrati che guideranno i dipartimenti.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● Raffaele Lombardo ha rescisso i contratti di tutti i dirigenti regionali ma non ha azzerato la giunta. Gli assessori restano in carica, anche quelli del Pdl ufficiale. Almeno fino a lunedì prossimo: il 28, a tre giorni dall'entrata in vigore della riforma degli assessorati, il governatore si troverà obbligato a rinnovare in un sol colpo sia i 12 uomini della giunta che i 28 superburocrati che guideranno i dipartimenti della nuova era della Regione. Si è conclusa così una riunione lampo, poi Lombardo e gli assessori hanno assistito alla Messa: e al termine il governatore ha preso la pa-

rola in cattedrale parlando di riforma.


che nella nuova giunta. Beninati in realtà è andato via dalla riunione di ieri molto contrariato minacciando perfino di non partecipare alla seduta del 28. In casa Pdl l'invito di Lombardo viene letto non come un'apertura all'area Alfano ma come un tentativo di sottrarre alla corrente uno dei big, che tra l'altro ha votato a favore del programma che Lombardo ha illustrato all'Ars nel giorno in cui è stata ufficializzata la rottura col Pdl ufficiale.

Beninati ha declinato l'invito ma, nei piani del governatore, potrebbe diventare il leader di un'area di ex piduellini che si mettono al centro fra la corrente Alfano e i miccicheiani. Così come l'annuncio del governatore secondo cui in cantiere c'è un assessorato anche per il movimento di Rutelli, ha come obiettivo di spingere i dubbiosi dell'Udc ad abbandonare la linea di opposizione scelta dal partito e transitare verso il nuovo soggetto che per bocca del suo leader, Mario Bonomo, si è già schierato col governo. Un esecutivo che al momento nascerà sull'as-

se Mpa-Pdl di Miccichè. Misuraca e finiani con l'appoggio del Pd e l'eventuale sostegno di questi nuovi gruppi. «Molte saranno le conferme» ha detto ieri il governatore. E molti saranno anche i tecnici.

Nell'attesa restano le polemiche. Per il presidente dell'Ars, Francesco Cascio, la fase delle trattative si è chiusa malgrado Alfano abbia tentato fino all'ultimo di recuperare il rapporto sia con Lombardo che con Miccichè. E per il coordinatore del Pdl ufficiale Giuseppe Castiglione «nasce un governo che tradisce la volontà degli elettori. Nonostante il Pdl abbia avuto un grande successo elettorale, rischia di finire all'opposizione».

Sembra fallito al momento anche il tentativo di Alfano di riagganciare Miccichè malgrado Marianna Caronia reputi ancora possibile un recupero del rapporto sia con lui che con Lombardo. Il leader dei ribelli ha detto che «se Alfano finisce di guardarsi allo specchio e parla con noi, allora forse un riavvicinamento è possibile. È inutile che dica alla stampa e attraverso intermediari che vuole dialogare». Nella fase di trattativa fra le due anime del Pdl, il ministro della Giustizia veniva indicato come il possibile commissario regionale del partito. Anche se ieri per Alfano si è parlato di un incarico più importante. Secondo una indiscrezione rilanciata da Italia Oggi, sarebbe ad Alfano che Berlusconi vorrebbe lasciare la presidenza del Consiglio. Berlusconi lo avrebbe detto in un vertice venerdì a cui ha preso parte anche Miccichè. Il premier sarebbe pronto anche a parlarne con Napolitano dando la disponibilità a fare un passo indietro in cambio della certezza che il Presidente della Repubblica affidi l'incarico al ministro della Giustizia. Indiscrezioni però smentite da Paolo Bonaiuti, voce ufficiale di Berlusconi.


**MICCICHÈ: «ALFANO
PARLI CON NOI E
FORSE CI SI POTRÀ
RIAVVICINARE»**

rola in cattedrale parlando di riforma.

Il colpo di scena quindi non è mancato neppure ieri. Lombardo non ha rispettato l'annuncio fatto il giorno prima («chiederò a tutti gli assessori di dimettersi») non accennando neppure all'argomento e portando avanti solo provvedimenti amministrativi. Per il resto, tutto rinviato. Anche se qualche mossa Lombardo l'ha fatta pure ieri. A Nino Beninati, assessore ai Lavori pubblici indicato da Alfano a luglio, il governatore ha chiesto di dare la disponibilità per restare an-

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Organi collegiali. Restano i tagli sulle presenze

No all'aumento dei gettoni nella Pa

ROMA

■ No agli aumenti dei gettoni di presenza e dei compensi in generale corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni.

Il disco rosso a qualunque ipotesi di ritocco all'insù di questi emolumenti è contenuto in una circolare della Ragioneria generale dello Stato che ribadisce la validità del tetto attualmente in vigore. Come si spiega, infatti, nello stesso documento, giacché sono trascorsi tre anni dalla legge finanziaria per il 2006 che aveva stabilito un taglio del 10% per questi compensi, «alcune amministrazioni ritengono che possa essere ripristinata nella sua originaria entità» la loro misura. E, invece, il ministero dell'Economia avverte: «Nel contesto sistematico di una serie di misure dirette ad assicurare il contenimento strutturale della spesa per gli organismi collegiali, si ritiene che non sussistano i presupposti per rideterminare, in aumento, le misure dei compensi degli organismi collegiali di direzione, amministrazione e controllo stabiliti al 30 settembre 2005 e ridotti del 10%».

La logica contenuta nel provvedimento, all'articolo 13 della Finanziaria del 2006, era quella di applicare una stretta ad ampio raggio, per destinare i risparmi a un Fondo per le politiche sociali: venivano così decurtati del 10% gli stipendi dei parlamentari, quelli dei componenti degli organi di autogoverno della magistratura, nonché del Cnel e poi di sindaci, presidenti di province e regioni. Infine, al comma 7 si fissava, per l'appunto, una decurtazione del 10% rispetto all'importo risultante entro il 30 settembre del 2005 di «indennità, compensi,

gettoni, retribuzioni o altre utilità corrisposti ai componenti di organi di indirizzo gestione e controllo consigli di amministrazione e sedi equiparate, nonché di organi collegiali comunque denominati presenti nelle pubbliche amministrazioni e negli enti da queste ultime controllati».

Oggi, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti fa presente, nella circolare, che con il decreto estivo del 2006 «si è consolidata la volontà del legislatore di intervenire sulla spesa per tutti gli or-

LA NOTA DELLA RAGIONERIA

Sono trascorsi tre anni dalla manovra che introdusse i nuovi tetti: per Via XX settembre però non vanno toccati

ganismi collegiali». L'obiettivo di riduzione della spesa per queste voci si è consolidato con la manovra estiva del 2008. Al proposito - si legge nel documento della Rgs - «l'intervento normativo sulla spesa complessiva per gli organismi collegiali si è reso ancora più incisivo». Dopo i gettoni di presenza per la partecipazione a organi di indirizzo e consigli di amministrazione, il governo è inoltre intervenuto anche per «una maggiore razionalizzazione della spesa, anche su altri compensi dovuti che gravano sui bilanci delle amministrazioni pubbliche: compensi per collaudi, per progettazioni, spese per consulenza, ecc.». Alla luce, dunque, dell'intero quadro normativo che nel frattempo si è determinato nessuna amministrazione - è l'indicazione ribadita dal Tesoro - potrà annullare i tagli ai compensi eseguiti in virtù della Finanziaria di tre anni fa.

R. Boc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Non ci sarebbe l'ipotesi di una staffetta a palazzo Chigi con il ministro Angelino Alfano

Berlusconi non molla la presidenza

Ma per smentire Italia Oggi ci mette 13 ore. Come mai?

DI MAURO ROMANO

Ieri *ItaliaOggi* è uscita con uno scoop politico clamoroso che, non a caso, ha fatto il giro del mondo. Il titolo di apertura della prima pagina del giornale diceva inequivocabilmente: «Alfano succederà al Cavaliere». E il sommario precisava: «Al vertice di Arcore, dopo l'attentato, Berlusconi ha confidato ai suoi fedelissimi che vuol lasciare Palazzo Chigi. Gli succederà Alfano».

Della ghiotta notizia politica si sono appropriate subito le rassegne televisive sulle prime pagine dei giornali che sono andate in onda della notte di ieri l'altro, lunedì 22 dicembre.

Il giorno dopo, martedì mattina, radio e televisioni, nelle loro trasmissioni dedicate agli italiani ancora assonnati, hanno rilanciato ripetutamente, nel loro ruolo informativo, lo scoop di *Italia Oggi*. Da Palazzo Chigi, che, di solito, è sempre molto tempestivo nello smentire le bufale (cioè le notizie prive di fondamento) e anche le cose che, molto più semplicemente, gli danno fastidio, non veniva né una conferma, né una smentita.

Intanto, questa notizia girava come una trottolella nelle aule

del parlamento, in quelle dei partiti politici e fra i giornalisti dei vari media. Da Palazzo Chigi invece, continuava a non veniva alcuna reazione. Intanto anche le principali agenzie di informazione internazionali avevano immesso la notizia nei loro potentissimi network.

Si è dovuti arrivare alle 13 e un minuto per poter leggere, sull'Ansa, la smentita, evidentemente sofferta, del sottosegretario alla presidenza del consiglio, **Paolo Bonaiuti**, che, con la sua nota faccenda, ha detto: «La notizia del cambio della guardia a Palazzo Chigi è una fiaba natalizia. Queste fanfaluche, in genere, i giornali le raccontano a Ferragosto, questa volta è successo sotto le vacanze natalizie».

Bonaiuti ha poi aggiunto che «il presidente Berlusconi è invece determinato ad andare avanti, è sempre più pronto ad impegnarsi per il bene

del paese, come prima e più di prima. Così come gli richiede la stragrande maggioranza degli italiani». Bonaiuti ha chiuso dicendo che «**Silvio Berlusconi** e al lavoro, riceve decine di telefonate e pulman pieni di persone».

Italia Oggi, nel ribadire l'altissima affidabilità della fonte che è stata

all'origine del servizio pubblicato ieri e che non riferiva frasi sentite in giro ma da lui ascoltate direttamente, prende atto che il presidente del consiglio Berlusconi ha cambiato parere. Non sarebbe la prima volta. Berlusconi infatti è noto per smentire («si fa per dire») persino le affermazioni che il giorno prima, aveva fatto, in pubblico, davanti a 250 telecamere. Immaginarsi se non riesce a smentire dei colloqui riservati che si sono tenuti nella sua abitazione privata di Arcore e nemmeno a palazzo Grazioli che, come si sa, è molto meno blindato. Una seconda ipotesi è che Berlusconi, com'è capitato altre volte, anche in questo caso, di fronte ad eventi traumatici (e l'attentato in piazza Duomo lo ha sicuramente molto colpito, anche perché ha dimostrato la sua vulnerabilità di fronte ai fanatici che purtroppo sono

(come gli improvvisi ed irrisolventi voltafaccia da parte di alcuni personaggi da lui vistosamente beneficiati) è noto che Berlusconi sia, di tanto in tanto, come qualsiasi persona, tentato del gettare la spugna ma, passato questo breve momento di abbattimento, da lottatore qual è e quale è sempre stato, si riprenda, riappropriandosi in pieno delle sue prerogative di premier e di capo del principale partito politico italiano.

Una terza ipotesi, meno probabile, ma che non si può scartare a priori e magari coabitata con la precedente, è che Berlusconi abbia voluto saggiare le reazioni, sull'ipotesi di un suo passaggio delle consegne, degli uomini a lui più vicini, degli esponenti centrali e periferici del suo partito e, non da ultimo, quelle dei leader dei partiti parenti-serpenti, nonché quelle dei partiti a lui istituzionalmente e storicamente avversari.

Da tutta la vicenda salta fuori la crescita della statura politica, oltre che ministeriale di Angelino Alfano, un giovane politico che ha bruciato velocemente le tappe in un percorso senza penalità e che è sempre più stimato, anche per la sua assoluta lealtà, da Silvio Berlusconi.

— O Rindone —



Silvio Berlusconi

lanti, come dimostra: no i messaggi su Facebook) o di fronte a comportamenti politici demoralizzanti

Napolitano: il premier? Rapporti personali buoni

Telefonata del Cavaliere. Letta: concordia, basta divisioni

ROMA — Presidente Napolitano, il suo intervento di lunedì è parso amfiteico a qualche osservatore. Lei, infatti, ha alternato l'incoraggiamento a trovare una «larga condivisione» sulle riforme a una diagnosi di realismo quasi pessimista, segnalando che «ancora non si vede un clima propizio». Ci può chiarire come la pensa? C'è forse una terza via da tenere presente, determinata dalla complessità dello scenario politico?

«Sulle riforme istituzionali non sono ottimista né pessimista, ma ragionevolmente fiducioso. Quando ho detto che "purtroppo non c'è ancora il clima propizio" mi riferivo alle scelte necessarie per ridurre il

debito pubblico e riqualificare la spesa. Scelte che, poiché toccano le spese per la sicurezza sociale, la difesa e altri settori, richiedono condivisione e continuità tra le forze politiche in un arco di tempo lungo, superiore alla durata di una legislatura. Un impegno difficile, appunto. Mentre fare le riforme è più semplice, ciò che mi fa essere più fiducioso».

Si mostra disteso e di buon umore, il presidente della Repubblica nel salutare i giornalisti accreditati al Quirinale prima della pausa natalizia. Ha appena ricevuto una telefonata di Silvio Berlusconi che va oltre gli auguri di rito, perché segna la definitiva ripresa dei rapporti con Palazzo Chigi, dopo il gelo calato a ottobre.

Racconta: «Mi ha fatto piacere che mi abbia chiamato e che abbia apprezzato le linee generali del mio discorso di ieri». Ed è probabile che a gratificare il Cavaliere abbia pesato, oltre alla «solidarietà» e all'appello per un «ripensamento» generale, l'esplicita rassicurazione rispetto ai timori di «complotti» e «ribaltoni». Con il sottinteso che il Colle non offrirà fiancheggiamenti a queste fantomatiche manovre di sfratto. Un messag-

gio lodato pure da Gianni Letta il quale, in sinergia con il Quirinale, auspica «concordia d'intenti per riprendere a sperare che si possa lavorare insieme al di là delle divisioni, a volte necessarie».

Insomma, presidente: il suo

Le tensioni

Il caso Eluana

La vicenda della ragazza leccese in coma da 17 anni ha innescato il primo, duro scontro tra Colle e Palazzo Chigi. Nello scorso febbraio, il capo dello Stato non ha firmato il decreto del governo, dopo aver scritto una lettera in cui manifestava le sue perplessità. Durissima la reazione del premier

Il lodo Alfano

Dopo la bocciatura del lodo Alfano da parte della Consulta, la Corte è stata a più riprese al centro degli strali del premier. Il 10 dicembre, di fronte al Pse riunito a Bonn, le dichiarazioni del premier hanno provocato il «profondo rammarico» del capo dello Stato

intervento ha favorito una ricucitura sul piano personale con Berlusconi? Il capo dello Stato sorride e precisa che «i rapporti personali sono sempre stati buoni». Mentre naturalmente ammette, ricordando il ruvidissimo botta e risposta tra lui e il premier nei mesi scorsi, che «altra cosa sono i rapporti fra rappresentanti delle istituzioni... e quando vengono toccate le prerogative istituzionali io reagisco nel modo che mi pare più opportuno».

Leva il calice e stringe mani, Napolitano. Ha da poco congedato gli ambasciatori in visita augurale, cui ha rivolto una riflessione molto articolata sulla politica estera italiana e internazionale, e ora dovrà concentrarsi sul messaggio di Capodanno. «Sarà rivolto alla gente comune, in ansia per la crisi... devo trovare la chiave giusta», confida. Poi annuncia che il 5 gennaio sarà a Napoli, per le celebrazioni di Enrico De Nicola (1877-1959), primo presidente repubblicano. Rammenta di averlo incontrato e scherza, con sana autoironia: «Era un vero pignolo... sì, un modello per me».

Marzio Breda

Conti pubblici Via libera del Senato alla Finanziaria, misure per 11 miliardi. Alt all'aumento dei gettoni di presenza nelle società pubbliche

Bonus casa e welfare, la manovra è legge

Prorogati gli sgravi del 36% per le ristrutturazioni, taglio del 20% per i consiglieri comunali

ROMA — La Legge Finanziaria 2010-2013 è legge. Il via libera definitivo, senza il ricorso al voto di fiducia che sembrava invece assai probabile, è arrivato ieri in Senato con 158 voti favorevoli, quelli del Pdl e della Lega, 117 contrari, giunti da Pd, Idv e Udc e l'astensione dei 4 senatori altoatesini, mentre l'Mpa di Raffaele Lombardo non ha partecipato al voto. La manovra per il 2010 vale nel complesso 11,3 miliardi, di cui quasi 7 rappresentati da spostamenti di spesa da un capitolo all'altro di bilancio, mentre le risorse aggiuntive derivano essenzialmente dal gettito dello scudo fiscale.

È la Finanziaria più leggera della storia recente della Repubblica, e sarà anche l'ultima, perché dopo la riforma varata dal Parlamento, dal prossimo anno sarà soppiantata dalla nuova Legge di Stabilità. «È finita un'epoca e se ne apre un'altra. Con quest'ultima manovra abbiamo cercato di tenere ferma la barra della finanza pubblica per consentire al paese di superare le intemperie che si sono addensate sulla scena internazionale nell'ultimo anno» ha detto il vice ministro dell'Economia, Giuseppe Vegas, intervenendo ieri nell'Aula di Palazzo Madama. Dure, invece, le critiche dell'opposizione. «La Finanziaria non risolve nessuna delle preoccupazioni delle famiglie e delle imprese, è inadeguata» ha detto il presidente dei senatori del Pd, Anna Finocchiaro, mentre Felice Belisario, dell'Idv, parla di «manovra vuota, più che leggera». La chiusura della Fi-

nanziaria non esaurisce tuttavia le iniziative di politica economica dell'esecutivo. La maggioranza lamenta questioni irrisolte che potrebbero trovare soluzione, ha detto ieri Vegas, nel testo del decreto milleproroghe se non in un nuovo decreto atteso a gennaio, anche per la proroga degli incentivi agli acquisti. Su un binario parallelo a quello delle nuove iniziative, ma in direzione opposta perché si tratta di risparmi di spesa, si è già messa in moto, intanto, l'azione amministrativa.

Proprio ieri il ministro del-

l'Economia, Giulio Tremonti, ha firmato una circolare della Ragioneria destinata agli enti locali, vietando ogni aumento dei gettoni di presenza e dei compensi corrisposti «ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque

denominati, presenti nelle pubbliche amministrazioni».

Gli emolumenti erano stati ridotti dalla Finanziaria del 2007 del 10% e per tre anni. Al termine dei quali, secondo il ministro dell'Economia, non ci sono le condizioni per ripristinarli al loro livello iniziale. «Nel contesto sistemati-

co di una serie di misure dirette ad assicurare il contenimento strutturale della spesa per gli organismi collegiali - si legge nella circolare firmata da Tremonti - si ritiene che non sussistano i presupposti per rideterminare in aumento le misure dei compensi».

Il Tesoro, nel frattempo, sta mettendo a punto un decreto ministeriale che comporterà un accantonamento di spesa per 415 milioni nei ministeri. I risparmi di spesa avrebbero dovuto essere indicati da ciascun singolo ministero, ma nell'attesa, come previsto dalla scorsa Finanziaria, il Tesoro procederà con tagli "lineari". E lo stesso accadrà nel 2010 se gli obiettivi di risparmio non venissero conseguiti. Lo schema di decreto sui tagli 2009 ha ottenuto l'ok, ieri, dalla Commissione Bilancio della Camera.

Mario Sensi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3,7

i miliardi a copertura della Finanziaria che arriveranno dall'operazione scudo fiscale voluta dal governo

20%

l'allquota della cedolare secca sugli affitti che sarà sperimentata nell'Abruzzo colpito dal terremoto

400

milioni, le somme aggiuntive destinate alla spesa per il credito d'imposta riconosciuto alle imprese per i costi di ricerca

Slitta il Lodo Alfano E per Internet niente norme speciali

Maroni: basta un'autoregolamentazione

ROMA — Contro gli abusi del web il governo chiede un codice di autoregolamentazione. Mentre il testo sul lodo Alfano bis può attendere. Brano due le decisioni annunciate. La più dibattuta, il deposito di una legge che riproponga per via costituzionale lo scudo processuale per il premier, è slittata a dopo la pausa natalizia. L'altra, la più contestata dagli internauti, è inferiore agli annunci. Almeno per ora. Le maglie della rete non saranno ristrette. Nessuna norma speciale. Nemmeno un disegno di legge.

L'annunciata stretta sul web si trasforma nella convocazione di un tavolo con gli operatori del virtuale. Il ministro Roberto Maroni ha già incontrato ieri i gestori delle reti internet e i rappresentanti dei social network, convocati al Viminale. E all'uscita ha riferito l'impegno di tutti a «elaborare proposte». Con una scadenza. A metà gennaio sarà riconvocato il tavolo «per trovare una soluzione e cioè un codice di autoregolamentazione, piuttosto che una norma di legge». Il tentati-

Il lodo



La norma al Senato

Il ddl che ripresenta il lodo Alfano come legge costituzionale sarà presentato al Senato il 3 gennaio



La bocciatura dello scudo

Lo scudo processuale per le alte cariche dello Stato era stato bocciato dalla Consulta a ottobre



Il precedente del 2003

Nel 2003 era stato varato il lodo Schifani; nel 2004 fu dichiarato incostituzionale dalla Consulta

vo, spiega il ministro, è «evitare interventi d'autorità ma ottenendo ugualmente il risultato»: «combattere il proliferare di gruppi che inneggiano all'omicidio, al terrorismo e alla mafia», tutelando la libertà di espressione.

Anche sullo scudo processuale costituzionale è stato deciso solo di prendere tempo. Uno slittamento che ha provocato contrasti tra gli ex forzisti tanto che il capogruppo Gasparri (ex An) si è tirato fuori dalla discussione. L'ufficio di presidenza del PdL al Senato, assieme al ministro Alfano, ha rinviato a lunedì 11 gennaio la presentazione del lodo per via costituzionale. Per l'approvazione poi serviranno circa 15 mesi. L'idea è di fare entrare, nel frattempo, in vigore il lodo Costa-Vietti, sul legittimo impedimento: norma ad hoc per il premier da approvare con legge ordinaria. Nella riunione sul Lodo costituzionale, Gaetano Quagliariello, Roberto Centaro (probabile presentatore del ddl costituzionale), Carlo Vizzini (relatore in pectore in prima commissione)

e gli altri hanno valutato con favore la linea di chi, Guardasigilli compreso, consigliava di procedere con i piedi di piombo. Due le opzioni che restano in piedi. Riproporre tale e quale il lodo Alfano (scudo processuale per le quattro alte cariche) ma per via costituzionale, facendo così tesoro delle osservazioni della Consulta che ha bocciato la legge ordinaria. Oppure intervenire in modo più pesante sul-

La strategia

L'idea è di fare entrare, nel frattempo, in vigore la legge ordinaria *ad hoc* sul legittimo impedimento

la Costituzione, con modifica degli articoli 68 (resa necessaria dalla presenza nel lodo dei presidenti delle Camere), 90 (irresponsabilità del presidente della Repubblica per gli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni) e 96 (funzioni del presidente del Consiglio). La mediazione possibile raggiunta ieri è su un testo meno invasivo. Nel ddl costituzionale ci sarebbe un rigo di riferimento ai tre articoli della Carta citati, che non verrebbero modificati. Seguìto dalla norma che riproduce il lodo Alfano, ma lo fa viaggiare con legge costituzionale come chiesto dalla Consulta.

Dino Martirano
Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA